



CITTA' di LAMEZIA TERME

PROVINCIA DI CATANZARO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 60 del 25/02/2025

OGGETTO: Bilancio di previsione 2025-2027: Adozione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2025

L'anno duemilaventicinque, addì venticinque, del mese di Febbraio alle ore 13:36, si è riunita presso la relativa sede, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge dello Stato e dallo Statuto, la Giunta Comunale sotto la presidenza del Il Sindaco Avv. MASCARO PAOLO.

All'appello nominale risulta:

| CARICA | COGNOME E NOME | PRESENTE |
|-----------------|------------------------|-----------------|
| Il Sindaco | MASCARO PAOLO | Si |
| Il Vice Sindaco | BEVILACQUA ANTONELLO | No |
| L'Assessore | VACCARO LUISA | Si |
| L'Assessore | ZAFFINA SANDRO | No |
| L'Assessore | STELLA FRANCESCO | Si |
| L'Assessore | MURACA LUIGI FRANCESCO | Si |
| L'Assessore | SPINELLI ANNALISA | Si |
| L'Assessore | RIZZO ANTOINETTE | Si |

Presenti n° 6 Assenti n° 2

Partecipa Il Segretario Generale Avv. PROVENZANO SIMONA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la Presidenza Il Sindaco Avv. MASCARO PAOLO, il quale, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra riportato.

IL SINDACO

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 e ss.mm.e ii. e in particolare l'art.42;
- l'art. 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm., recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- l'art. 58 legge 133/2008 Legge di Conversione del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 - Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria;
- il Regolamento Comunale di contabilità;
- l'art. 43 dello Statuto;

Visto gli elaborati del competente ufficio

Propone alla Giunta Comunale l'adozione della presente deliberazione

Premesso che:

- l'art. 58 della legge 06/08/2008, n.133, rubricata "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni ed altri Enti locali", prevede al:
 - comma 1: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni ed altri Enti locali, ciascun ente locale con delibera dell'organo di governo, individua, redigendo in apposito elenco, sulla base e dei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi ed uffici, i singoli beni ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione";
 - comma 2: "l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica anche in variante agli strumenti urbanistici vigenti";
 - comma 3: "gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuna di tali Enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, nonché gli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene nel catasto";
 - comma 4: "gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura";
 - comma 5: "contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1 è ammesso ricorso amministrativo entro 60 giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;
- l'art. 42, comma 2, lettera l, del T.U.E.L. approvato con D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i., prevede che l'organo consiliare ha competenza, tra l'altro, in materia di acquisti ed alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del Consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della Giunta, del Segretario o di altri funzionari;

Ribadito che:

- il comma 1 dell'art. 58 legge 06.08.2008, n.133 richiede una 'delibera dell'organo di governo' per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni ed altri Enti locali, ciascun ente locale;
- dalla lettura combinata delle 2 norme si desume che la deliberazione di approvazione del piano di alienazione e valorizzazione, di competenza del consiglio, è preceduta da altra distinta deliberazione con cui l'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i

beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Tale delibera precede l'adozione del piano e contiene la sola elencazione dei beni immobili individuati. Ne consegue che prima della delibera di approvazione del consiglio comunale il piano debba anche essere 'formalmente adottato con apposito provvedimento di giunta (cfr Parere 13535 Dipartimento per gli affari interni e territoriali su Piano Alien. e Valor. Imm.);

Considerato che:

- l'art. 58 della legge 06/08/2008, n.133 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare ciascun ente locale deve individuare i beni immobili ricadenti del territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione e dismissione;
- sulla base di detta ricognizione, risulta necessario redigere apposito piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;
- il Settore Patrimonio ha attivato una procedura di ricognizione del patrimonio dell'ente, predisponendo un elenco di immobili suscettibili di valorizzazione e/o di dismissione, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, in coerenza con gli obiettivi programmatici espressi dall'Amministrazione Comunale;
- che tale programma consente, anche in considerazione dell'introduzione della nuova IMU, di razionalizzare l'azione amministrativa dell'Ente relativamente all'attività di valorizzazione e/o dismissione del patrimonio immobiliare e permette al Settore Patrimonio di definire in maniera maggiormente mirata il contenuto degli obiettivi da attuare, in connessione con le previsioni del bilancio per l'esercizio 2025;

Richiamata la sentenza della Corte Costituzionale n.340 del 30.12.2009 (G.U. 7.01.2010 n.1- 1^a serie speciale) con la quale è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale del comma 2 del citato art.58 della legge 06/08/2008, n.133, esclusa la proposizione iniziale "l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica", ovvero la parte in cui si precisava che la deliberazione di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costitutiva variante allo strumento urbanistico generale che, coinvolgendo singoli immobili, non necessitava di verifica di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle Province e delle Regioni";

Considerato che:

- la scelta degli immobili, non suscettibili di utilizzo per fini istituzionali, è stata fatta tenuto conto: del grado di vetustà degli stessi, da cui derivano costosi interventi di manutenzioni, di alcune alienazioni già inserite nei precedenti piani la cui procedura non si è ancora perfezionata, della scarsa redditività degli immobili in questione;
- l'attività amministrativa, nel perseguimento dei fini determinati dalla legge, deve essere retta da criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità e di trasparenza e che la Pubblica Amministrazione non può aggravare il procedimento se non per straordinarie e motivate esigenze imposte dallo svolgimento dell'istruttoria;

Ritenuto, per le motivazioni sopra esposte, di adottare il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2025, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'art.58 della Legge 133/2008;

Preso atto che il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, costituisce parte integrante e sostanziale del Documento Unico di programmazione (DUP) 2025/2027;

Visti

- il D.Lgs 18/08/2000, n. 267 e s.m.i;

- il D.Lgs 30/03/2001 n.165;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Acquisiti i pareri favorevoli tecnico e contabile, espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000 e secondo quanto voluto dall'art. 68 dello Statuto;

propone di DELIBERARE

che le premesse siano parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di adottare il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2025 ai sensi dell'art. 58 della Legge 06/08/2008, n.133 ed in particolare, autorizzare l'eventuale alienazione o valorizzazione degli immobili in esso compresi, ferma restando, previa eventuale disponibilità dei relativi fondi, un'opera di riqualificazione degli stessi immobili per poi sottoporlo ad esplicita delibera di Consiglio Comunale quale allegato al Bilancio di Previsione al fine di rendere effettiva l'operatività del piano di cui trattasi ;
- di prendere atto che il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, costituisce parte integrante e sostanziale del Documento Unico di programmazione (DUP) 2025/2027;

propone di DELIBERARE

di dare al presente atto deliberativo immediata esecutività ai sensi dell'art.134, comma 4, del TUEL, approvato con D.Lgs.18/08/2000, n°267 e successive modifiche ed integrazioni, stante l'urgenza e per esigenze di bilancio.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 174/2012 e 147 bis, comma 1 del Dgs.267/2000, in ordine alla proposta n.ro 448 del 17/02/2025, esprime parere **POSITIVO**.

Attesta, per l'effetto con la sottoscrizione e con ogni conseguenza, la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa essendo stati correttamente valutati i presupposti di fatto e di diritto, il rispetto delle regole anticorruzione, il rispetto delle norme sulla privacy, che consentono all'organo deliberante di approvare il presente provvedimento.

Parere firmato digitalmente da Il Dirigente NICOTERA PASQUALINO in data 21/02/2025.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Dirigente, del Settore Economico Finanziario, ai sensi degli art. 49, comma 1, come modificato dall' art. 3 del D.Lgs. 174/2012 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs.267/2000, in ordine alla regolarità contabile della proposta n.ro 448 del 17/02/2025, esprime parere **POSITIVO**.

Parere firmato digitalmente da Il Dirigente Dott.ssa AIELLO NADIA in data 24/02/2025.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la su esposta proposta di deliberazione n.ro 448 del 17/02/2025;

Udita la relazione del proponente;

Ritenuto di doverla approvare integralmente ed in ogni sua parte;

Acquisito/i il/i parere/i favorevole/i di regolarità tecnica/contabile reso/i sulla proposta, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/00 e ss.mm.ii.;

- lo Statuto comunale;

con votazione palese unanime favorevole

DELIBERA

di approvare integralmente ed in ogni sua parte la proposta di deliberazione di cui sopra

e, con separata votazione unanime

DELIBERA

Di rendere immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Sindaco
Avv. MASCARO PAOLO

Il Segretario Generale
Avv. PROVENZANO SIMONA